

Sezione di Scuola Ospedaliera c/o Reparto di Pediatria Nuovo Ospedale di Sassuolo

La storia	La nostra Scuola ospedaliera è nata nel 1999 per iniziativa del' ex Dirigente Scolastico dott. Gian Luigi Giacobazzi, in collaborazione con l'allora Direttore dell'UO di Pediatria dott. Giovanni Cavagni e con l'Assessore all'Istruzione del Comune di Sassuolo, Ruggero Cavani. E' regolamentata da una convenzione sottoscritta il 23/07/1999 da: Provveditorato agli Studi di Modena, Comune di Sassuolo e Azienda Sanitaria – Ospedale di Sassuolo. (Prot. n° 37152)
Obiettivi	La Scuola in ospedale persegue l'obiettivo generale di garantire il diritto all'istruzione per tutti i bambini che a causa del ricovero, sia pure per periodi brevi, non possono frequentare le lezioni nella scuola d'appartenenza. In particolare si propone di: • Rispettare e promuovere l'identità del bambino/a malato/a. • Valorizzare le conoscenze del bambino/a sia scolastiche che extrascolastiche • Promuovere la conoscenza dell'ambiente in cui si trova ricoverato/a • Fornire punti di riferimento per comprendere e gestire alcune delle cose che accadono in ospedale
Contesto	Le insegnanti della Sezione operano all'interno del Reparto di Pediatria del Nuovo Ospedale Civile di Sassuolo. Il Reparto, diretto dal dott. Claudio Rota ospita 16 degenze, una Neonatologia, una serie di ambulatori specialistici. Accoglie bambini da 0 a 14 anni provenienti prevalentemente dal Distretto sanitario di Sassuolo, ma anche, in numero rilevante, dai distretti limitrofi oltre che da alte province e regioni. Le degenze, in questi ultimi anni, si sono fatte più brevi. I ragazzi in cura e regolarmente seguiti dalle insegnanti rappresentano un dato quantitativo rilevante. La Scuola utilizza come spazi di lavoro la "Sala Giochi", che condivide con il Centro per bambini e genitori "La Trottola Tre", e/ o le singole stanze di degenza. La Sala è utilizzata anche dai bambini che frequentano il Day hospital e gli ambulatori del Reparto.

Organizzazione	La scuola può contare su 2 insegnanti di Sc. Primaria che offrono un servizio a tempo pieno dal lunedì al venerdì. A seguito di accordi presi tra la struttura ospedaliera e l' I.C. di riferimento, le insegnanti, in genere, prolungano il proprio servizio nel mese di Giugno (fondi permettendo), garantendo la propria presenza nelle sole mattinate.
Attività e metodologia	Si cerca di impegnare in attività, seppur diversificate, tutti i bambini che accedono alla sala comune, anche per un tempo brevissimo. Le attività vengono proposte individualmente o per gruppi eterogenei di ragazzi (età, provenienza, competenze, ecc.). Godono tutte della necessaria flessibilità in quanto si deve tener conto delle condizioni di salute, dei momenti di terapia, di visita dei medici, ecc. Dai 3 ai 5 anni – Si focalizza l'attenzione sull'accoglienza non solo dei bambini, ma anche degli adulti che li affiancano). ATTIVITA' PROPOSTE: manipolazione, costruzione di semplici oggetti, attività grafico pittoriche, ascolto lettura, giochi didattici sui prerequisiti. Dai 6 ai 14 anni – ATTIVITA' PROPOSTE: promozione della lettura e per i più piccoli ascolto della lettura, laboratorio di pittura e disegno; semplici esercizi di scrittura, esercizi di grammatica e analisi logica, attività logico-matematiche anche con software didattico, compiti scolastici, approfondimenti materie di studio. In questa fascia d'età si utilizzano sovente le strumentazioni tecnologiche in dotazione alla scuola : - PC fisso, stampante e scanner - PC portatile - Tablet

Relazioni con le Scuole del territorio	PER LE ATTIVITA' I rapporti con le scuole di frequenza degli alunni vengono mantenuti dalle famiglie stesse che si premurano di provvedere alla richiesta dei compiti e di mantenere contatti regolari con i docenti.
--	---

PROGETTI PROPOSTI ALLE SCUOLE DEL TERRITORIO (Da due anni il progetto non ha più fondi per essere effettuato).	- LE INSEGNANTI DELLA SCUOLA OSPEDALIERA RACCONTANO. Il progetto, al 2° anno di attivazione, vuole avvicinare i bambini delle sezioni/ classi che aderiscono alla realtà della malattia ed invitarli a riflettere sul concetto della malattia come presenza naturale nella vita di tutti e sulla cura che può avere successo grazie agli interventi da una parte, e all'affetto e all'amicizia dall'altra.
--	--

	Il progetto viene proposto ai ragazzi che frequentano le Sezioni di Scuola dell'Infanzia e le Classi prime e seconde di Scuola Primaria e viene gestito dalle insegnanti della sezione di scuola ospedaliera.
Progetti interni	1) Il progetto “ L'artista sono io”, ormai consolidato negli anni, vuole avvicinare i ragazzi, che sono ricoverati presso il Reparto di Pediatria, al mondo dell'arte attraverso la conoscenza di opere di un artista ogni anno diverso.

Formazione	Possibilità di partecipare a corsi di formazione organizzati per il personale sanitario.
Istruzione domiciliare	Le insegnanti di scuola ospedaliera sono disponibili a svolgere istruzione domiciliare nel caso ce ne sia bisogno.
Collaborazioni	La Scuola Ospedaliera ha partecipato negli anni a numerose iniziative in collaborazione con Enti, Associazioni e Scuole del territorio. Tra esse le più importanti per numero di scuole e bambini coinvolti (che continueranno nell'a.s. appena iniziato) sono: 1. Collaborazione con “Dimondi Clown”: l'Associazione opera nel territorio emiliano dal 2000, forma e promuove l'attività dei clown dottori e dei ‘volontari del sorriso’ all'interno degli ospedali, principalmente nelle Pediatrie. “Dimondi clown” è attiva all'interno della Pediatria dell'Ospedale di Sassuolo dal 2006, portando due volte a settimana i suoi clown dottori e volontari del sorriso nelle corsie e nelle stanze dei degenti. 2. Dal 2022, le insegnanti collaborano per due giorni a settimana al Progetto “GIOCAMICO”. Il progetto si svolge sul modello di quello che realizzano nell'Ospedale “Petro Barilla” di Parma, dove è attivo dal 1998. Ha per finalità la conoscenza per i bambini e per i loro genitori di informazioni circa gli interventi di otorinolaringoiatria. L'interazione tra docente e minori si svolge attraverso la lettura di una storia di fantasia e attraverso il loro coinvolgimento nel gioco.

